



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

## CONVENZIONE TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità (C.F.: 80188230587), con sede in Roma, Largo Chigi n. 19, c.a.p. 00187 (di seguito indicata come Dipartimento), rappresentato dal Dott. Mario Palazzi, Dirigente Generale dell'Ufficio per gli Interventi in materia di Parità e Pari Opportunità;

## E

L'Università di Pisa, nella persona del Rettore, Prof. Marco Pasquali

## VISTO

il D.P.C.M. del 9 dicembre 2002 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

il D.P.R. del 17 maggio 2006 con il quale l'On. dr.ssa Barbara Pollastrini è stata nominata Ministro senza portafoglio;

il D.P.C.M. 18 maggio 2006 con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio On. dr.ssa Barbara Pollastrini l'incarico per i diritti e le pari opportunità;

il D.P.C.M. 15 giugno 2006, concernente la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di diritti e pari opportunità al Ministro senza portafoglio On. Barbara Pollastrini;

il D.P.C.M. del 27 giugno 2006 con cui la Cons. Silvia Della Monica è stata nominata Capo del Dipartimento per i diritti e le pari opportunità;

il decreto del 2 aprile 2008 con il Capo Dipartimento ha delegato al Dott. Mario Palazzi, Dirigente Generale dell'Ufficio per gli Interventi in materia di Parità e Pari Opportunità cui la gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di cui al progetto "Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", unitamente alla supervisione tecnico/scientifica delle attività;

l'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006, che istituisce il "Fondo per le politiche relative ai diritti e le Pari Opportunità";

l'art. 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha incrementato il sopraccitato Fondo per gli anni 2007, 2008 e 2009;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

il decreto del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, On. Barbara Pollastrini del 13 giugno 2007, di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e le Pari Opportunità" che destina € 23.000.000 per azioni di pari opportunità e diritti sociali;

l'avviso pubblico per il finanziamento del progetto "Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 298 del 18 dicembre 2007;

il decreto 6 dicembre 2007 con cui il Capo Dipartimento ha disposto la procedura di avviso pubblico di cui sopra;

il decreto 28 febbraio 2007 con cui il Capo Dipartimento, ai sensi dell'art. 55 del suddetto D.P.C.M. del 9 dicembre 2002, ha costituito la Commissione per la valutazione della progetti presentati;

il decreto 1 aprile 2008 con cui il Capo Dipartimento ha approvato la graduatoria;

la Convenzione, stipulata tra il Dipartimento e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, il 20 dicembre 2007;

### CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento per i diritti le pari opportunità, d'intesa con il Ministero dell'Università e della ricerca ed in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha inteso attivare il progetto formativo denominato "Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità";

per realizzare il suddetto intervento il Dipartimento ha pubblicato il sopraccitato avviso pubblico al fine di finanziare, nella misura massima del 50 % del costo complessivo e comunque in misura non superiore ad €. 50.000.000 per ciascun progetto;

nel medesimo avviso, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati, sono stati stabiliti i criteri di massima del progetto, da realizzare per due edizioni consecutive negli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009;

l'Università ha presentato un progetto positivamente valutato dal Dipartimento ed ammesso al finanziamento;

il Dipartimento, per la predisposizione del piano didattico da realizzare si è avvalso delle linee di indirizzo formulate del Comitato scientifico di coordinamento, costituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## **Articolo 1**

**(Oggetto)**

L'Università si impegna a realizzare, negli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009, il corso formativo "Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", finanziato nella misura del 50% dal Dipartimento.

## **Articolo 2**

**(Modalità di realizzazione)**

L'Università si impegna a realizzare il corso secondo le modalità illustrate nel progetto presentato ed approvato con decreto del 1° aprile 2008.

L'Università si impegna altresì a rispettare le linee di indirizzo didattico formulate dal Comitato scientifico di coordinamento, costituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, che costituiscono parte integrante della presente convenzione (all. A).

L'Università si impegna, inoltre, ad utilizzare anche il materiale didattico ed informativo fornito dal Dipartimento su indicazione del suddetto Comitato scientifico (all. B).

Qualsivoglia modifica al progetto approvato che dovesse rendersi indispensabile per cause non prevedibili dovrà essere concordata con il Dipartimento.

## **Articolo 3**

**(Importo globale, modalità di pagamento e di rendicontazione)**

Per le prestazioni ed i servizi di cui ai precedenti articoli, così come specificati nel piano finanziario presentato dall'Università, il Dipartimento corrisponderà la complessiva somma di €. 15330 comprensivo di IVA.

Il finanziamento sarà erogato come segue:

- una quota del 50% (pari ad €. 7665) ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio del primo ciclo del corso;





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

- la restante quota del 50% (pari ad €. 7665) a conclusione del secondo ed ultimo ciclo del corso, ad avvenuta ricezione della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

L'Università dovrà inoltre fornire, entro 30 giorni dalla scadenza del primo ciclo, una rendicontazione delle spese sostenute.

L'Università dovrà inoltre comunicare per iscritto l'avvio del secondo ciclo.

L'Università si impegna a conservare per ventiquattro mesi successivi alla conclusione del progetto la documentazione originale relativa alle singole voci di spesa.

### Articolo 4

#### (controllo, monitoraggio e verifica)

Al fine di consentire l'efficace espletamento dei compiti di controllo, monitoraggio, verifica e valutazione da parte del Dipartimento – effettuati anche per il tramite della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – l'Università si impegna a fornire tempestivamente, su semplice richiesta, ogni informazione attinente alle modalità dei realizzazioni del progetto.

### Articolo 5

#### (Diritto di recesso, risoluzione e penali)

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti dell'Università qualora, a proprio insindacabile giudizio, nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'Università le spese effettivamente sostenute sino alla data di comunicazione scritta del recesso e quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino oggetto di obbligazione giuridica perfezionata e non recedibile.

La presente Convenzione può, altresì, essere risolta per grave inadempienza della controparte agli impegni assunti. In tal caso, Il Dipartimento notificherà la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitandola a provvedere all'adempimento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso tale periodo, senza che sia stata sanata l'inadempienza notificata, la risoluzione della Convenzione avverrà di pieno diritto, fatti salvi gli obblighi derivanti da inadempimento colposo e ferme le prestazioni eseguite fino alla risoluzione della Convenzione.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Qualora si realizzi una ingiustificata interruzione del servizio, il Dipartimento si riserva di applicare una penale pari allo 0,5% dell'importo stabilito dall'art. 7 comma 1 per ogni giorno di interruzione.

Qualora l'interruzione ingiustificata superi i 30 giorni, la presente convenzione può considerarsi risolta ed è comunque fatta salva la risarcibilità del maggior danno. Resta inteso che all'Università verranno riconosciuti i costi sostenuti per la realizzazione di tutto il lavoro svolto e approvato dal Dipartimento.

## Articolo 6

### (Norme regolatrici della Convenzione)

L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle clausole in essa contenute, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di contabilità generale dello Stato, dal Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge per quanto non previsto dal presente atto.

## Articolo 7

### (Decorrenza della Convenzione)

Il presente atto, che è redatto in n. 3 (tre) originali, mentre è vincolante per l'Università dalla data della sua sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del relativo decreto di impegno.

## Art. 8

### (Foro competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Convenzione, il Foro competente è quello di Roma.

## Articolo 9

### (Imposte e tasse)

Ai sensi dell'articolo 5, Legge 21 dicembre 1978, n. 845, il presente atto non comporta il pagamento di alcuna tassa o imposta.

Roma, 18 aprile 2008

Per il Dipartimento

Dott. Mario Palazzi

Per l'Università

## Allegato A

### Linee di indirizzo didattico

#### a) in ordine all'attività didattica dei corsi

1. I corsi universitari «Donne, politica e istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità» devono essere rivolti a donne e uomini, nella proporzione decisa dai rispettivi comitati scientifici e dai coordinatori/trici dei singoli corsi, con una percentuale massima del 40% di interni (personale tecnico-amministrativo e studenti/studentesse di corsi universitari).
2. I comitati scientifici e i coordinatori/trici dei singoli corsi svolgono un compito di vigilanza sull'attuazione dei contenuti formativi, distribuiti nelle aree tematiche previste dal progetto presentato (allegato A), assicurando per tutta la durata del corso e in ogni fase del suo svolgimento la presenza delle competenze specifiche previste al momento della stipula della convenzione.
3. Gli obiettivi e le finalità formative del corso devono riguardare tanto gli approfondimenti concernenti le tematiche di genere quanto, a un diverso livello, le questioni legate alle pari opportunità, nel rispetto di un equilibrato e funzionale rapporto tra i due livelli formativi.
4. Particolare attenzione deve essere rivolta all'acquisizione, da parte dei corsisti e delle corsiste, degli strumenti metodologici adeguati per lo sviluppo di un'autonoma capacità di analisi e di intervento.
5. Nella realizzazione del corso le Università possono avvalersi di docenti interni e di esperti esterni, garantendo in ogni caso le competenze specifiche di cui al punto 2 e la qualità della formazione impartita, anche in ordine al rispetto degli obiettivi della valutazione finale (cfr. il successivo punto b).
6. I comitati scientifici, i coordinatori/trici dei singoli corsi e i docenti del corso avranno particolare cura nel rendere disponibile ai corsisti e alle corsiste il materiale informativo e didattico in formato elettronico, compresa una lista di opportuni links ai siti web (istituzionali e non) dove può essere reperita documentazione pertinente ed utile per integrare e aggiornare temi e problemi affrontati durante il corso.

#### b) in ordine alla valutazione:

##### ➤ Valutazione dei/delle partecipanti ai corsi.

Al fine del conseguimento dell'attestato di partecipazione (e del conseguente riconoscimento dei 6 crediti formativi per gli studenti/le studentesse e della formazione professionale per il personale tecnico-amministrativo) devono essere previsti momenti di valutazione (valutazione in itinere, valutazione finale), autonomamente stabiliti dai comitati scientifici d'intesa con i coordinatori/le coordinatrici dei corsi.

È auspicato un elaborato scritto finale da discutere di fronte a una commissione.

##### ➤ Valutazione dei corsi.

Ai sensi dell'art. 5, comma b), dell'accordo di collaborazione intercorso tra il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (Convenzione 20 dicembre 2007), i risultati dell'intervento formativo attuato mediante i corsi sono soggetti a valutazione *in itinere* e finale.

A tale fine, il Comitato scientifico di coordinamento, istituito presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, potrà richiedere agli Enti organizzatori, ai comitati scientifici e ai coordinatori/trici dei corsi tutte le informazioni e i dati ritenuti necessari allo scopo.

Degli esiti della valutazione sarà data opportuna comunicazione agli Atenei interessati.



## Allegato B

1. I Comitati scientifici e i coordinatori/trici dei corsi si impegnano a far conoscere e a utilizzare, nella misura e con le modalità che riterranno pertinenti, il materiale informativo e documentario di carattere ufficiale, predisposto dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità e dalla Commissione europea in relazione alle politiche di "gender equality" e di "gender mainstreaming". Si allega allo scopo al presente comma 1 un elenco di materiali raggiungibili sui siti web indicati e consultabili on-line (Documento annesso).

2. Si conferma che ogni ulteriore materiale didattico e informativo specificamente finalizzato a supportare l'insegnamento attuato nelle singole unità didattiche, dev'essere comunque fornito dai comitati scientifici, dai coordinatori/trici dei singoli corsi e dai docenti del corso, con attenzione a quanto disposto al punto 6 dell'Allegato B.

### Documento annesso all'allegato B

#### Informazioni, rapporti e documenti del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità:

[http://www.retepariopportunita.it/Rete\\_Pari\\_Opportunita/UserFiles/Pubblicazioni/partecipazionepolitica.pdf](http://www.retepariopportunita.it/Rete_Pari_Opportunita/UserFiles/Pubblicazioni/partecipazionepolitica.pdf) (Partecipazione politica e astensionismo secondo un approccio di genere- Pubblicazione 28/02/06)

[http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20040308\\_00/volume.pdf](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20040308_00/volume.pdf) (Come cambia la vita delle donne)

#### Rapporti e Documenti della Commissione Europea – Unione Europea:

##### A) Gender Mainstreaming

Report from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of Regions – **Report on equality between women and men 2008 (2007, 2006, 2005, etc.)**

[www.ec.europa.eu/employment\\_social/gender\\_equality/gender\\_mainstreaming/activity\\_reports\\_en.html](http://www.ec.europa.eu/employment_social/gender_equality/gender_mainstreaming/activity_reports_en.html)

#### Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010

Per attivare il collegamento: posizionare il mouse sul riquadro con le lettere "it" (nella seguente tabella) e seguire l'istruzione che compare a video: CTRL+click)

2006	Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social committee and the Committee of the Regions - A Roadmap for equality between women and men 2006-2010 - COM(2006)92 final	es	cs	da
		de	el	en
		et		
		fr	it	lv
		lt	hu	mt
		nl		
		pl	pt	fi
		sk	sl	sv

Per ulteriori informazioni e documentazione di carattere generale utilizzare le pagine web:

[www.ec.europa.eu/employment\\_social/gender\\_equality/index\\_en.html](http://www.ec.europa.eu/employment_social/gender_equality/index_en.html)

[www.ec.europa.eu/employment\\_social/equ\\_opp/gms\\_en.html](http://www.ec.europa.eu/employment_social/equ_opp/gms_en.html)

Per ulteriore documentazione on-line relativa a specifiche questioni trattate in dimensione europea (es.: Women and men in decision-making, Gender mainstreaming of employment policies , Gender Equality Law in the european Union , Equal Pay - Exchange of good practices, Gender Equality: a step ahead - A Roadmap for the future , ecc .) utilizzare la pagina web:

[www.ec.europa.eu/employment\\_social/emplweb/gender\\_equality/publications\\_en.cfm](http://www.ec.europa.eu/employment_social/emplweb/gender_equality/publications_en.cfm)

**B) Le donne nella ricerca scientifica e nell'alta formazione: promuovere l'uguaglianza e le pari opportunità:**

European Commission – ETAN Group:

“Politiche scientifiche nell’Unione Europea. Promuovere l’eccellenza attraverso l’uguaglianza di genere”

[ftp.cordis.europa.eu/pub/improving/docs/g\\_wo\\_etan\\_it\\_200101.pdf](http://ftp.cordis.europa.eu/pub/improving/docs/g_wo_etan_it_200101.pdf)

European Commission

Women in Industrial Research - A wake up call for European industry, 2003

[www.ec.europa.eu/research/science-society/pdf/she\\_figures\\_2006\\_en.pdf](http://www.ec.europa.eu/research/science-society/pdf/she_figures_2006_en.pdf)

European Commission:

Women and Science. Statistics and Indicators

"She Figures 2006"

[www.ec.europa.eu/research/science-society/women/wir/pdf/wir\\_final.pdf](http://www.ec.europa.eu/research/science-society/women/wir/pdf/wir_final.pdf)

A partire dalla Home Page delle pagine web indicate è possibile accedere a ulteriori informazioni e documentazione in materia